


# LASCIARE USCIRE

## LA PRESSIONE

 . . . annoverato in un gruppo come questo, ed essere di nuovo qui stamattina. E il Fratello Shakarian . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Il Signore gli ha risparmiato la vita. Certamente mi ha colto di sorpresa quando l'ho saputo. Ma sono così felice che la cosa di cui predichiamo opera anche fra noi, ve—vedere che Dio guarisce i malati e gli afflitti.

E abbiamo solo qualche momento, e circa due minuti per parlare, e poi vorrei pregare per quelli in collegamento radiofonico, e per quelli che sono bisognosi.

<sup>2</sup> Abbiamo da poco lasciato Southern Pines, nella Carolina del Nord, dove il Signore ha fatto un grande miracolo. Una sera mentre stavamo entrando, era troppo tardi perché la piccola signora che era arrivata con un bambino idrocefalo ricevesse un biglietto di preghiera e si mettesse nella fila, ma era in piedi dietro le tende con questo caro bambino così, le lacrime le scorrevano sulle guance, come solo l'amore di una madre per un bambino potrebbe fare. E la sua testolina era gonfia così tanto, i suoi occhietti sporgevano, grandi vene sulla testa, e una specie di iniezioni che il medico doveva somministrargli ogni giorno, per poter sopravvivere quel giorno.

E quando sono passato accanto, ho guardato e ho visto la madre con il bambino, e ho detto a Billy, mio figlio: “Povero piccolo!”

E lui ha detto: “E Papà, lei mi ha chiesto un biglietto di preghiera”. E ha detto: “Lei—lei è arrivata troppo tardi, li avevo distribuiti tutti”.

Ho detto: “Beh, di' loro solo di cantare di nuovo il cantico, e, *Sol Credere*, e correrò giù a pregare per il bambino”.

<sup>3</sup> E sono sceso e ho pregato per il piccolo e ho chiesto al nostro Signore di essere misericordioso con lui. E la signora ha portato a casa il piccolo quella sera, e il mattino dopo quando si è alzata, con sua sorpresa, guardando il piccolo, le grosse vene erano sparite, la testa era praticamente normale.

<sup>4</sup> Così l'ha portato subito dal dottore, e il dottore è rimasto così stupito, e ha detto che lui . . . gli ha controllato il sangue, o quello che dovevano fare per . . . per questa iniezione: “Beh”, ha detto, “non ne ha più bisogno!”

<sup>5</sup> E questo—questo ha fatto molto scalpore in tutto il paese. Proprio un'altra testimonianza della gloria di Dio, sapere che

Egli—Egli risponde alla preghiera quando i cuori sono sinceri e vogliono credere in Lui. Non c'è niente di troppo grande da fare per Lui, e credo che ami davvero farlo per il Suo popolo.

<sup>6</sup> Ora, stanno per consegnarmi un gruppo di richieste, giusto tra un momento, per quelli che hanno chiamato al telefono, e, per cui pregare. E voi fuori nel—nel collegamento radiofonico, voglio che siate pronti, e siate in attesa, e siate perseveranti così da afferrarvi alla promessa di Dio, perché la preghiera della fede salverà i malati, e Dio li ristabilirà; questa è la Scrittura.

<sup>7</sup> E se solo poteste rimanere in questa atmosfera Celeste in cui mi trovo stamattina, qui nella Caffetteria Clifton, dove ci sono letteralmente centinaia di persone stipate qui dentro, tutti credenti che credono e si uniranno in preghiera con me per pregare per voi e per i vostri cari! Qualunque cosa sia, perché non presentarla davanti a Dio ora e credere che Dio ci ascolterà e risponderà alla preghiera?

<sup>8</sup> Ora, dovete continuare con la fede che avete quando sentite che la Presenza del Signore è con voi. Ora, molte persone si chiedono cosa accada quando loro, sembrano essere guariti, e poi dopo un po' non si sentono più così. Ma avviene perché quando viene fatta la preghiera, e la Presenza del Signore è con voi, la fede aumenta, e poi quando la fede se ne va, beh, allora voi, vi è accaduto qualcosa. Dovete rimanere con quella fede, non lasciate mai che quel sentimento vi lasci. Ricordate sempre che Dio ha risposto, è la Sua Parola, Egli non può proprio ritrattarla, deve mantenere la Sua Parola. E un incoraggiamento per voi, sapere che Dio ha fatto la promessa. . .

<sup>9</sup> E credo che la Bibbia è Dio in forma scritta. Sappiamo che “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. La Parola è stata fatta carne, e ha abitato fra noi”. E *Questa* sono le Sue promesse, Egli ce le ha date, e noi dobbiamo custodirle.

<sup>10</sup> E ora, c'è solo una Cosa che vivificherà questa Parola, è lo Spirito Santo, Esso porta Vita al Seme. E quando il, riversa il Suo Spirito sulla terra, come ha fatto in questi ultimi giorni, qualsiasi tipo di seme su cui riversa lo Spirito, che sono le acque, proprio come Cristo fu percosso, come la roccia nel deserto per un popolo stremato che stava morendo, bisognoso d'acqua, Cristo fu percosso affinché l'acqua di Vita potesse essere riversata su di loro.

<sup>11</sup> Ora, la congregazione, se voi nel collegamento radiofonico poteste solo vedere, ora sono in piedi. Ora siate pronti per la preghiera, imponetevi le mani uno sull'altro, sulla radio, o sul punto dove siete malati, e poi pregheremo insieme.

<sup>12</sup> Nostro Benevolo Padre Celeste, mentre ora ci avviciniamo al Tuo trono di grazia in quel Nome onnisufficiente del Signore Gesù, e veniamo credendo e ponendo le nostre preghiere e la

nostra fede sull'altare con tutti questi qui per quelli che sono nel collegamento che sono malati e bisognosi stamattina. Padre Celeste, sembra un altro Atti 4, quando le persone pregarono, l'edificio dove erano riunite venne scosso, e la potenza di Dio si mosse sulle persone.

<sup>13</sup> Che Satana lasci libera ogni persona legata nel collegamento radiofonico, stamattina, che sta ascoltando. Possa esserci un—un tale avvenimento fra loro, che sarà come la testimonianza che abbiamo appena dato riguardo al piccolo bambino idrocefalo. Che ogni malattia si allontani dalle persone. Che la potenza che risorse Gesù dai morti, e L'ha presentato a noi vivente dopo duemila anni, che quella potenza vivifichi ogni persona malata e la faccia stare bene.

<sup>14</sup> Concedilo, Padre. Li affidiamo a Te, ora, con le nostre preghiere, con il sacrificio di Cristo che ci precede, nel Nome del Signore Gesù Cristo, e per la Sua gloria. Amen.

[La congregazione canta *Sol Credere*—Ed.] Ancora una volta. [La congregazione canta *Sol Credere*. Punto vuoto sul nastro].

<sup>15</sup> La Scrittura dice che ci sarebbero state una prima pioggia e un'ultima pioggia. Bene ora, la parola ebraica, non riesco a dirla proprio ora, ma la *prima pioggia* significa “un seminare semi”. Vedete? Quindi il Seme viene seminato ora e viene seminato in tutte queste organizzazioni.

<sup>16</sup> Ora, quando lo Spirito inizia a scendere in quella grande porzione, produrrà della Sua specie. Quindi preghiamo che lo—lo Spirito Santo semini i Semi in tutta quell'organizzazione, quando verrà il grande scroscio che ne esca un raccolto. Preghiamo.

<sup>17</sup> Nostro Padre Celeste, i nostri cuori sono agitati stamattina da grandi emozioni, a motivo di questa opportunità di vedere le persone venire, in quest'ora in cui le Luci della sera stanno iniziando a splendere. Che la grande potenza di Dio possa diffondersi in quell'organizzazione Avventista dei Sette Giorni, dai leader fino alla chiesa più piccola, che lo Spirito Santo possa riversarsi su di loro, Signore. Possano ricevere una Pentecoste e un grande raccolto di anime per il Regno di Dio in tutti i paesi. Concedilo, Signore, in tutto il mondo. Ungi queste pe- . . . [Punto vuoto sul nastro. Una sorella parla in lingue, un'altra sorella interpreta. Punti vuoti sul nastro—Ed.]

<sup>18</sup> Grazie. Non so cosa dire. Sono proprio senza parole. Ho sentito così tanto che sono proprio ripieno. Non è meraviglioso? Come il nostro Signore . . . È proprio . . . Sono così felice. Credo di essermi sentito guidato a venire quassù stamattina. Così bello essere qui, seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù.

<sup>19</sup> Siamo così grati di sentire del Fratello Harold, non ricordo il suo cognome, quindi dovrò solo dire Harold, sentire come

il Signore lo ha condotto in quel grande luogo, e cosa stanno facendo.

<sup>20</sup> Certamente dirò questo in relazione a ciò, che quando si va negli altri paesi, quelle persone, serve il Messaggio di Pentecoste per smuovere quelle persone, vedete. Loro—loro hanno tutta la teologia, e tutti gli—gli opuscoli, e così via, ma devono vedere Dio in azione, è questo che li attrae.

<sup>21</sup> In una chiamata all'altare a Durban, nella mia ultima riunione là, abbiamo registrato che trentamila sono venuti a Cristo, che erano rudi pagani, in una sola volta, vedete, perché videro qualcosa di veramente concreto.

<sup>22</sup> Vorrei dire questo, riguardo a ciò, il grande missionario in India, Hudson Taylor, c'era un—un giovane ragazzo cinese che una mattina si avvicinò e disse: “Dottor Taylor”, disse, “ho appena ricevuto Cristo nel mio cuore, e la mia anima è infiammata dallo Spirito di Dio in me”. Disse: “Devo studiare . . . ? In quale scuola devo andare, per studiare e prendere la mia laurea?” e così via.

Il signor Taylor disse: “Non aspettare che una candela sia metà consumata per mostrare la luce”.

<sup>23</sup> È così, lo penso anch'io. Quando . . . Questo è il problema, la gente aspetta, e vengono portati in quei seminari e gli viene tolto tutto quello che Dio ha messo in loro, vedete.

<sup>24</sup> Io—io penso: “Andate appena la candela si è accesa”. Se non sapete altro, dite loro come si è accesa, è tutto quello che devono sapere. Solo—solo—solo ditegli come ha preso Fuoco, e accendete il loro Fuoco. Il resto si risolverà da solo. Solo—solo andate, ditegli come si è accesa la candela, e accendeteli, e lo diranno a qualcun altro, il tempo di accendere le candele è ora, è vero, è così.

<sup>25</sup> Ora, sarei sciocco a cercare di predicare dopo una cosa del genere, lo sapete.

<sup>26</sup> Come una volta che mi trovavo quassù in una bella scuola, e qualcuno disse: “Fratello Branham, hai scritto dei libri, mi piacerebbe conferirti un dottorato”.

Io dissi: “Sono troppo intelligente per questo”.

Disse: “Perché pensi questo?”

<sup>27</sup> Dissi: “Ora, conosco il mio vecchio modo di parlare del Kentucky, *his* e *hain't* e *tote*, e parlo così, e dico di essere un ‘dottore’? La gente ne sa di meglio. Quindi sono proprio troppo intelligente per farlo”. Quindi conosciamo le nostre capacità.

<sup>28</sup> Ma è bello essere qui, in questo bel gruppo. E proprio mentre ascoltavo le—le campane di gioia che risuonavano in ogni cuore, mi è venuta in mente una breve Scrittura che potrei usare solo per, dico per circa quindici minuti o poco più, fratello. Lui . . . Mi

sento davvero piccolo, e mi scuso con il Fratello Harold. Sono sceso qui stamattina proprio quando doveva parlare lui, e poi, tra la gente, e poi mi hanno chiamato quassù, mi dispiace davvero, e mi scuso con il Fratello Harold. Io . . . [Il Fratello Harold dice: “Posso solo dire qualcosa al riguardo”.—Ed.] Sì, puoi dirlo. [Il Fratello Harold parla alla congregazione.]

L’umiltà è la via del successo. È così. È così.

<sup>29</sup> Vi invito giù alla riunione stasera, giù al, l’ho chiamato Cow Palace e ho confuso tutti. Io . . . Una volta mi hanno detto che era il Cow Palace, e ho scoperto che è proprio a San Francisco. Cosa dite? Area Fieristica Great Western. E stiamo avendo un tempo magnifico laggiù, un gruppo di fratelli, noi proprio come, beh, come una piccola situazione che ho visto una volta.

<sup>30</sup> Ero su nel nord-ovest a pescare, e avevo una lenza per trote di . . . molti di voi fratelli pescatori qui. E portavo un carico sulla schiena con una piccola tenda canadese, e mi trovavo molto addentrato sulle montagne, e avevo una piccola tenda canadese e sapete, un po’ di equipaggiamento. E pescavo le trote, e prendevo solo quelle che mi servivano per mangiare, e poi lasciavo andare le altre. E mi piace davvero pescare in quei piccoli ruscelli.

<sup>31</sup> E avevo dietro di me un salice dove continuamente mi si impigliava la lenza. “Al mattino”, pensai, “beh, andrò a prendere la mia accetta, e taglierò quei salici”, così la mia piccola Coachman non si sarebbe impigliata nel—nel salice.

<sup>32</sup> E lasciai la tenda, scesi, lo tagliai, e avevo la mia piccola ascia, e presi il pesce, e tornai indietro, e una vecchia mamma orsa e i suoi cuccioli erano entrati nella mia tenda, e l’avevano fatta tutta a pezzi.

<sup>33</sup> E così, un orso è proprio come, e, avete sentito di un orso in una cristalleria, non è quello che distruggono . . . non è quello che mangiano, è quello che distruggono. C’era un piccolo tubo della stufa, e l’aveva proprio fatto tutto a pezzi solo per sentirlo tintinnare.

<sup>34</sup> E così, notai . . . E io—io adoro . . . Ora, qualcuno qui è del Kentucky? Adoro le frittelle, sapete. Loro . . . Le chiamate pancake qui, credo. E così, e mi—mi piace metterci sopra la melassa. E—e io—io—io non sono . . . non aspergo, battezzo, quindi ne verso sopra tanta, sapete, così avevo molta—molta melassa.

<sup>35</sup> E—e la cosa strana è che quando mi avvicinai, la vecchia mamma orsa scappò da una parte, e richiamò i cuccioli, e un cucciolo corse via con lei. L’altro cucciolo rimase seduto proprio lì, era girato di spalle, piccole creaturine, era primavera. E io—io sapevo bene che non dovevo avvicinarmi troppo a quel piccolo, perché la mamma poteva graffiarmi. Così io—io . . . Lei continuava a fare il richiamo, e notai: “Che cos’ha il piccolo?”

<sup>36</sup> E mi guardai intorno, e aveva la testa tutta abbassata *così*, sapete, muoveva la mano su e giù. Pensai: “Che cos’ha preso?” Camminai intorno, tenendo sempre d’occhio un albero, così da salire sull’albero prima che lei potesse raggiungermi, e camminai intorno, e questo piccolino aveva il mio secchio di melassa, e aveva tolto il . . . suo . . . il coperchio, e non sapeva, naturalmente, come berla, e infilava la zampetta giù *così*, e se la leccava sulla faccia *così*, sapete. E loro amano le cose dolci. E lui era melassa da sopra la testa a sotto i piedi. E la leccava.

<sup>37</sup> E gridai: “Vai via da lì”. E lui non mi prestò la minima attenzione, e sua madre lo chiamò, lui ancora non le prestò la benché minima attenzione. Pensai: “Beh, ha trovato qualcosa di terribilmente buono”. Così quando si guardò intorno, non riusciva ad aprire gli occhi, proprio appiccicati pieni di melassa, sapete, una creaturina dall’aspetto *così* buffo.

<sup>38</sup> E pensai: “Sì, non c’è condanna per coloro che sono nel campo, questa è una cosa certa”. Pensai: “Proprio come una vera riunione pentecostale”, come stamattina, abbiamo le mani nel barattolo di melassa fin dove possiamo, leccando.

<sup>39</sup> Sapete, il fatto è stato che quando alla fine lascio cadere il secchio e corse via verso quelli che avevano paura di andare a prenderla, gli altri lo leccarono, *così* leccarono via la melassa.

Quindi è più o meno quello che abbiamo fatto noi stamattina, leccare la melassa da queste testimonianze.

<sup>40</sup> Abbiamo apprezzato la testimonianza della Sorella Shakarian. E questo piccolo Stevie, com’è cresciuto qui! Una volta lo accarezzavo sul capo, e ora lui può accarezzare il mio capo. Ora, è cresciuto, ed è diventato un ragazzo *così* bravo, e segue in . . . non c’è da stupirsi, ha una buona formazione, qualcosa alle spalle.

<sup>41</sup> Vedo il Fratello Demos qui dopo tutto questo, e il Fratello Williams, e oh, *così* tanti qui. Non so proprio come dirlo, ma sono grato di essere qui, questo bel tempo di comunione. E questo è il genere di luoghi che sono proprio Celesti per me, proprio seduti insieme *così* e avere una grande gioia.

<sup>42</sup> Ora, mentre ci siamo rallegrati, possiamo . . . ? Mi è venuto in mente qualcosa giusto qualche istante fa, una Scrittura. E giusto prima di accostarci alla Scrittura possiamo pregare, solo per un momento.

<sup>43</sup> Benevolo Dio Padre, veniamo ora nella Tua Presenza, tramite la grazia, per invito del nostro Signore che ha detto: “Chiedete al Padre qualsiasi cosa nel Mio Nome, Io la farò”. E sappiamo che sarà data. Ti siamo grati per questa riunione, oggi, in questo alto solaio.

<sup>44</sup> Oh, se questo mondo cieco potesse solo vedere e sentire la gioia, ogni ubriacone uscirebbe dal vicolo. Oh Dio, se solo

sapessero cos'è la vera gioia! Cercano di prendere e bere, e molti si sdraiano sulle spiagge, e nelle sale da ballo, cercando di sostituire qualcosa a questa grande gioia che Dio li ha portati sulla terra per ricevere. Dio, prego che da qui oggi parta una Luce, che porterà molti a questa conoscenza della salvezza e la gioia di Dio sia nel loro cuore.

Grazie, Padre. Mentre cito queste poche Parole, benediciLe per il proseguimento del servizio. Nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>45</sup> Nel Libro di Isaia, vorrei solo citarne una, solo per un, solo qualche istante, Isaia 32:2: “E il Nome del Signore è una potente Torre. Egli è una Roccia in una terra asciutta, un Rifugio nel tempo della tempesta”.

<sup>46</sup> Mi piacerebbe pensare a quel, “la Roccia in una terra asciutta”. Ora, vedere questo gruppo in qualche modo mi riporta qualcosa alla memoria, cioè, vorrei affermare questo, o usarlo come *testo*, per dire questo: *Lasciare Uscire La Pressione*. Penso che sia quello che è successo stamattina.

<sup>47</sup> Sapete, il mondo è sotto continua pressione. Tutto sta andando a velocità vertiginosa, e non sanno dove stanno andando. Vanno per strada a centocinquanta chilometri all'ora, per fermarsi in una taverna a bere due ore prima di tornare a casa. E sembra proprio che ci sia una tale pressione, tutti irritabili, che spingono, spintonano. E io—io mi chiedo proprio quale sia la cura.

<sup>48</sup> Poi ricordo che qualche giorno fa, il nostro pastore, ero arrivato, ed avevo fatto tardi con le mie visite, e le persone si radunano, sapete, a livello internazionale là intorno, e si sistemano negli hotel, e nei motel e altro, in attesa, e così il pastore era sfinito, non era riuscito a fare alcune sue visite, e alcune erano emergenze. Così ho preso alcune delle sue e sono andato per quelle, all'—l'ospedale cittadino.

<sup>49</sup> E la, una stanza, 331 credo fosse il numero, dovevo andare da una donna che doveva affrontare una—un'operazione. E sono sceso alla 331, e la donna non c'era. Così sono tornato su, e c'era un'infermiera che batteva il piede a terra, e ho detto: “Come va?” Ho detto: “Saprebbe dirmi dov'è la signorina *Tal dei tali*?” Ho detto: “Dovrebbe essere nella 331”.

Lei ha detto: “Beh, se dovrebbe essere nella 331, lo è”.

Ho pensato: “Oh, my!” Ho detto: “Sì, signora. Grazie”.

Sono tornato di nuovo alla 331 e hanno detto: “Beh, è, forse è la 332, dall'altra parte del corridoio”.

“No”.

Hanno detto: “Non è qui. Forse era la 231”.

<sup>50</sup> Così ho sceso le scale, e c'era un piccolo dottore seduto alla scrivania, un uomo piccolo, il primo che abbia mai visto tanto

largo che alto. Così era seduto al centralino, e sono passato vicino, e ho detto: “Come va?”. Mi ha guardato proprio in modo un po’ strano, e ho pensato: “Uh-uh, non oso chiederglielo”.

<sup>51</sup> Così sono andato giù nella stanza, e c’era una signora che veniva dalla sala operatoria, una signora con una mascherina sul viso, e—e, l’infermiera del piano, è andata alla scrivania, e io ho detto: “Signora, sono un po’ confuso”. Ho detto: “Sono andato di sopra a trovare una signora alla 331, e non c’era. E non sono riuscito a trovare. . . Hanno detto che forse è alla—alla 231”.

Lei ha detto: “Beh, allora, guardi nella 231”.

Ho detto: “Bene, grazie. *My!*”

<sup>52</sup> Non riesco a trovare la 231. Così mi sono avviato lungo il corridoio, e il piccolo dottore stava camminando con i stetoscopi in mano, girandoli così. Ho detto: “Buonasera, signore”. Ho detto: “Sto cercando la 231. Saprebbe dirmelo?”

Lui ha detto: “Da *questa* parte e da *quella* parte”.

Ho detto: “Grazie per le informazioni”. Che cos’è?

<sup>53</sup> Sono tornato indietro, e c’era un’altra signora seduta alla scrivania, e mi è sembrata piuttosto calma, così ho detto: “Signora, saprebbe dirmi un . . . ?” Le ho raccontato la mia storia. Ho detto: “Sono un po’ confuso. Sono un ministro, sono qui per fare una visita”.

Lei ha detto: “Solo un momento, signore”. Si è avvicinata, ha guardato sul registro, ha detto: “Sì. Vada proprio dietro l’angolo. Lei è. . . ed è nella 241”.

Così ho pensato: “Bene, lode a Dio!” Qualcuno aveva lasciato uscire la pressione. Vedete?

<sup>54</sup> È proprio una pressione accumulata. È l’epoca in cui viviamo, un’epoca nevrotica in cui le persone non sanno cosa fare, dove stanno andando. E i dottori non hanno la risposta a ciò, perché gli psichiatri vengono curati dagli psichiatri, quindi non hanno la risposta.

<sup>55</sup> Ma c’è sicuramente una risposta, da qualche parte. Potremmo discuterne per ore. Ma stavo proprio pensando che Dio ha la risposta. Se solo potessero sedersi in un posto come questo, liberarsi della pressione, vedete, con persone che sono—sono entrate nell’Eternità. Noi non ci stiamo entrando, ci siamo già dentro, vedete. È così.

<sup>56</sup> Parlando l’altra sera, non dico niente di valore, ma a volte il Signore mi dà qualcosa, e quando lo dico penso che sia profondo, perché me l’ha dato Lui. E stavo pensando che (Ne ho parlato in una riunione l’altra sera.), come i figli di Dio, una volta schiavi, con niente da mangiare e vivevano solo nelle misere condizioni in cui si trovavano. E dal deserto venne fuori un profeta, e parlò loro di una terra in cui scorrevano latte e miele.

57 E ora, loro non erano mai stati in quel paese, non ne sapevano niente, ma lo seguirono. Alla fine, giunsero a Cades-barnea, e là Giosuè, il grande guerriero, che significa Iehovah-Salvatore, andò oltre il Giordano, e riportò l'evidenza che quella terra esisteva. Dove l'uomo poteva vivere in pace, crescere la sua famiglia, i suoi figli, ed essere una nazione, e Dio li avrebbe benedetti. E come lui riportò l'evidenza che Dio non aveva mentito al popolo, che la terra esisteva. Ed era una buona terra, in cui scorrevano latte e miele. Riportarono un grappolo d'uva trasportato da due uomini.

58 Poi, dopo un po' di tempo l'uomo naturalmente dovette morire, dopo aver vissuto e cresciuto i suoi figli dovette affrontare il cimitero. Alla fine, questa grande terra divenne un . . . tutti i pendii delle colline o, molti dei pendii delle colline, avrei dovuto dire, divennero cimiteri, e i benedetti furono deposti in queste tombe.

59 Poi venne un altro grande Guerriero, Gesù di Nazareth, Iehovah fatto carne che dimorò in mezzo a noi, Egli scese e ci disse che "Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Anche se avete una terra su cui potete erigere le vostre case, e crescere i vostri figli, e coltivare i vostri raccolti, e . . . ma c'è una Terra dove l'uomo non muore, dove non si deve invecchiare e morire". Ed Egli era il Giosuè nel nostro . . . per noi, e venne alla Sua Cades-barnea, il seggio del giudizio, poiché Cades era il seggio del giudizio, ed ecco, Cades-barnea per Lui fu il Calvario, dove portò tutti i nostri peccati.

60 E poi attraversò il, quello che chiamiamo, Giordano, la morte, e ritornò il mattino di Pasqua, portandoci l'evidenza che l'uomo può vivere dopo la morte. Poi anche Lui portò un gruppo di grappoli d'uva, e disse loro che se avessero aspettato lassù fino al Giorno di Pentecoste . . . Tutti la assaggiarono, e ricevettero la—l'evidenza che l'uomo è—è . . . può vivere di nuovo.

61 E noi viviamo di nuovo, siamo risorti dalle cose della morte a nuova Vita, e già ora siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, già nell'Eternità, perché diventiamo parte della Sua Vita, Vita Eterna, e la Vita Eterna è la Vita di Dio, di Dio, perché siamo figli e figlie di Dio.

62 Ogni cosa che ha avuto un inizio ha una fine. Quindi sono quelle cose che non hanno avuto un inizio che non hanno una fine, e questo è solo Dio. Così diventiamo parte della Sua Vita.

63 Pensateci, Dio, nel Giorno di Pentecoste, quella Colonna di Fuoco Si separò e Lingue di Fuoco si posarono su ognuno di loro, Dio che Si separò, Si divide, tra il Suo popolo. Noi diventiamo la Vita Stessa di Dio in noi, allora siamo morti alle cose del mondo, e siamo risorti con Cristo e seduti nei luoghi Celesti, guardando indietro da dove siamo venuti.

64 È sufficiente pensare a questo, e ciò fa uscire la pressione, toglie la pressione quando riconosciamo la posizione che ora occupiamo in Cristo ricevendo lo Spirito Santo, la Vita Stessa di Dio, la parola greca, *Zoe*, che significa la Vita Stessa di Dio, che dimora in voi, e non potete morire più di quanto Dio possa morire. Siamo Eterni con l'Eterno, amen, in attesa di quel tempo glorioso della redenzione del corpo.

65 E ora siamo già morti, e la nostra vita è nascosta in Dio tramite Cristo e suggellata dallo Spirito Santo. Il diavolo è completamente fuori dal quadro. E quando siamo seduti insieme, così, nei luoghi Celesti con Cristo, in Lui, allora possiamo certamente lasciare uscire la pressione.

66 Prendo per esempio quella grande notte giù in Egitto, a cui tutti pensiamo, quella grande notte della Pasqua, quando tutto l'Egitto era in subbuglio. Tutti correvano di casa in casa, e gridavano andando dappertutto, ma Israele poteva restare così calmo in mezzo ai problemi. Dovevano fare solo una cosa, applicare il sangue all'architrave, e a quel punto avrebbero, potevano riposare tranquillamente. E se Israele poteva guardare la trave grazie al sangue applicato, e sapere che la morte sarebbe passata oltre (Quello era l'immagine del Sangue dell'Agnello.), quanto più noi possiamo essere certi quando Dio...?

67 Non per parlare contro i miei fratelli battisti, come il fratello ha appena detto, loro hanno detto: "Noi riceviamo lo Spirito Santo quando crediamo". Paolo disse: "Avete ricevuto lo Spirito Santo *da quando* avete creduto?"

68 Un grande fratello battista mi ha incontrato non molto tempo fa, e mi ha detto, ha detto: "Fratello Branham, tu che sei un battista", ha detto, "questo—questo sembra incredibile che tu dica che non riceviamo lo Spirito Santo quando abbiamo creduto". Ha detto: "Abraham credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia".

69 Io ho detto: "E Dio gli diede il suggello della conferma. Aveva ricevuto la sua fede, quando Egli gli diede il suggello della circoncisione, quindi la circoncisione ora è lo Spirito Santo. Esso circoncide il nostro cuore, e sappiamo che siamo passati dalla morte alla Vita. Siamo risorti con Cristo nella resurrezione". Ho detto: "Ora, quando sappiamo questo, guardiamo indietro alla nostra vita e vediamo cosa eravamo".

70 Se le persone di colore sono qui, scusate questa espressione, ma la signora di colore che ha dato la testimonianza al convegno una volta, ha detto, si è alzata e ha dato la sua testimonianza, ha detto: "Beh, voglio dire questo", ha detto, "io—io non sono quella che dovrei essere, e non sono quella che voglio essere. E poi continuò, so che non sono quella che ero una volta". Quindi era—era così.

<sup>71</sup> Quindi sappiamo che siamo passati dalla morte alla Vita perché siamo viventi, non siamo quello che eravamo una volta. Oh, è meraviglioso sapere che la pressione può essere fatta uscire, ecco tutto. “Il Nome del Signore è una potente Torre in cui accorrono i giusti. Ed Egli è una Roccia in una terra asciutta”, una Roccia in una terra asciutta.

<sup>72</sup> Tempo fa stavo leggendo di grandi aquile. Una volta ho predicato sull’aquila nel convegno, perché l’unico modo in cui so parlare è osservando la natura, e Dio vive nella natura, osservando l’aquila, vedendone le caratteristiche. E quassù al tempio, predicando su *L’Agnello E La Colomba*, la loro natura. E vedete, tutte queste cose sono proprio Dio che ci parla.

<sup>73</sup> E c’è un tipo di aquila (Ce ne sono quaranta tipi diversi, significa “uno squartatore con il becco”), e quest’aquila, quando invecchia, c’è una crosta che si forma sopra la sua testa. E invecchia, diventa quasi cieca, e non riesce quasi a muoversi.

<sup>74</sup> E alla fine, quando è sfnita, e tutte le sue piume si stanno staccando così non può più volare molto in alto, allora vola finché va in alto sulle montagne finché non trova una certa roccia. Dunque si poggia là su quella roccia, il suo compito è di battere la testa contro quella roccia finché tutta quella crosta si stacca. E dicono che batterà e batterà al punto che la testa sanguinerà, perderà quasi conoscenza. Tornerà a battere di nuovo finché tutta la crosta non si sarà staccata.

<sup>75</sup> Quando tutta quella crosta si staccherà dalla testa, anche se sta sanguinando ed è ferita, ha la sicurezza. Si solleverà e sbatterà le piume che ha e griderà, lascerà uscire la pressione. Perché? Sa che non appena tutta quella crosta sarà staccata, rinnoverà di nuovo la sua vita. Si rinnova di nuovo, è sicura che verrà nuova vita quando tutta la crosta sarà staccata.

<sup>76</sup> E quando penso a cosa . . . a quanto è grande Dio per essere attento alla Sua aquila, da dare a quell’aquila un modo per rinnovare la sua vita quando è vecchia, l’unica cosa che deve fare è battere via la crosta, è una cosa grandiosa. Ma, oh, conosco un’altra Roccia su cui un uomo Là può togliere la crosta del mondo battendo, finché ogni incredulità non è caduta, e ogni ombra e ogni catena non è caduta, finché non si è tolto di dosso tutto il mondo battendo, non si è tolto di dosso tutta l’incredulità battendo, non si è tolto di dosso tutto l’orgoglio battendo, non si è tolto di dosso tutto il formalismo battendo, allora è certo che verrà nuova Vita. Allora potete scaricare la tensione e iniziare proprio a rallegrarvi perché è certo che verrà nuova Vita, finché riuscirete a togliervi di dosso l’incredulità battendo.

<sup>77</sup> Prendete cose, e non prendete qualche dogma, qualche credo, o qualcosa che qualche uomo ha inventato, prendete solo la Parola di Dio non adulterata, e credeteLa e rimanete lì finché Essa non diventa una realtà per voi. Vi assicuro che la nuova

nascita è in arrivo. È proprio così. Allora possiamo scaricare la tensione, perché la nuova nascita è in arrivo.

<sup>78</sup> Una volta stavo predicando sulle montagne del Kentucky, e ho fatto una—una chiamata all’altare. C’era un grande individuo che venne là, mi avrebbe buttato fuori dalla riunione. Era al tempo del taglio del mais, e gli—gli si era strappato il gambale dei pantaloni, e ci aveva infilato un chiodo. E sarebbe andato, andato lassù e avrebbe buttato fuori questo piccolo predicatore santo rotolante. Così mi dissero che stava arrivando.

<sup>79</sup> E quando arrivò alla porta, quattro o cinque grandi prepotenti, e con le braccia chiuse così, continuai proprio a predicare. E lui aspettò un po’ troppo, non riuscì ad arrivare all’altare abbastanza in fretta, cadde in mezzo alla stanza e iniziò ad alzare le mani, piangendo: “Dio, abbi pietà di me peccatore”, gridando all’altare.

<sup>80</sup> E poi quando lo Spirito Santo scese e rivelò, e gli disse cosa avrebbe fatto, trovandosi là, quello lo colpì. Quando era là, e gli disse che stava frequentando un’altra donna, e là erano seduti sua moglie, e due figli, e lo svergognò per l’atto stesso che aveva fatto. Lui sapeva che ci serviva più che un uomo per fare questo, serviva Dio per fare qualcosa del genere. E gridò, venendo all’altare, gridando: “Abbi pietà di me, Dio, sono un peccatore”.

<sup>81</sup> Il giorno dopo tornò, disse: “Fratello Branham, ieri sera ho fatto un sogno in cui ero un coniglio che si aggirava nel campo”. E disse: “un grande cane da caccia mi inseguiva”. Disse: “Ho iniziato a correre con tutto quello che c’era in me, e non sapevo dove andare”. E disse: “Ho guardato in alto sulla montagna, e c’era una grande roccia e aveva una tana”. Disse: “Pensavo che se fossi mai riuscito ad arrivare a quella roccia, avrei potuto proprio lasciar uscire la pressione”. Disse: “Il cane da caccia era così vicino che potevo sentire il suo respiro sui miei talloni”, disse, “ma quando sono entrato, mi sono seduto e ho lasciato uscire la pressione”.

<sup>82</sup> È una cosa buona da fare. C’è una Roccia dove possiamo trovare... Egli è una Roccia in una terra asciutta, ecco dove possiamo calmarci e lasciar uscire la pressione.

<sup>83</sup> E ora, amici, sono le undici, e so che ora dovremmo andare. E sono così felice di essere qui stamattina con tutta la pressione che è uscita ed essere tra gente così. Il Signore vi benedica davvero, davvero tanto, e pregate per me. Dio vi benedica.

[Un fratello parla alla congregazione. Punto vuoto sul nastro—Ed.] Amen. È molto bello.

<sup>84</sup> Avete saputo tutti che proprio di recente sono quasi rimasto ucciso. Voi—voi lo sapevate, del fucile che è esplosivo, uno dei... Il signor Weatherby, quaggiù, aveva alesato un fucile, era un fucile

rialesato, ed era un Winchester. Ho sempre voluto un Weatherby Magnum, perché vado a caccia, ed è l'unico sfogo che ho.

<sup>85</sup> E il Fratello Art Wilson ha dato a mio figlio un .270, chiedo scusa, è un .257 Roberts, e Billy è mancino, quindi non poteva usare il fucile, perché era un modello 70 a otturazione girevole, voi fratelli che sparate con i fucili. Ed è—è stato il mio. . .

Mia madre, sapete, è da poco andata in Cielo qualche settimana fa, era mezza indiana, e io amo davvero la vita all'aria aperta, ed è lì che sparo.

<sup>86</sup> E io—io non potrei mai. . . Ho degli amici che mi avrebbero comprato un fucile Weatherby. Proprio così, li ho. Ma non avrei potuto pensare di lasciare che un amico mi comprasse un fucile Weatherby, e investire così tanti soldi, quando ho amici missionari che non hanno scarpe ai piedi, non potevo farlo, no. Non potevo proprio farlo.


Così un fratello ha detto: “Farò alesare quel fucile per te, Billy, e sarà tutto a posto”.

<sup>87</sup> Il signor Weatherby l'ha alesato. Quando ho tirato indietro l'otturatore, ho inserito il proiettile, e l'ho sollevato per sparare così, e mi è esploso in faccia. Ha fatto saltare la canna a cinquanta metri davanti a me, e il calcio da *questa* parte. E ho visto solo un fuoco rosso alto quanto questo soffitto che saliva così, e il sangue che schizzava dappertutto. E mi sono alzato tranquillamente, pensavo di essere morto. Ed è stata una cosa così tremenda.

<sup>88</sup> Ne ho tratto un piccolo—un piccolo messaggio. Vedete, quel fucile non era nato un Weatherby. Se fosse nato un Weatherby dall'inizio, sarebbe andato bene, perché l'acciaio avrebbe tenuto. Ne—ne avrebbe assorbito la pressione. Il signor Weatherby è così gentile, ha esaminato il fucile, non sapeva dire cosa fosse successo, ma ho pensato che sia stato lo spazio di testa a farlo.

<sup>89</sup> Ora, vedete, se quel fucile fosse nato dall'inizio, e fosse stato assemblato come un Weatherby, non sarebbe mai esploso.

<sup>90</sup> E ora ascoltate, amici, lasciate che vi dica questo: Quando andate in giro professando il Cristianesimo, non prendetene solo un'idea di una nuova conversione, prima o poi esploderete. Non cercate di imitare qualcun altro, guardate, non fingete, e di unitevi ad una chiesa, o cantare i cantici, dovete nascere di nuovo e nascere dal principio, finché avete ciò allora manterrà la pressione, così non esploderà.

<sup>91</sup> Dio vi benedica. E sono grato a tutti voi che pregate per me ora. Dio vi benedica. 

62-0622B Lasciare Uscire La Pressione  
Caffetteria Clifton's  
Los Angeles, California U.S.A.

ITALIAN

©2026 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)